

# Eco di Medjugorje

59

6 Gennaio - Epifania del Signore  
A 4, n.1 - Sped. in abbon. post. III/70

E' GRATUITO - VIVE DI OFFERTE  
ccp. 10799468 - Cas. post. 149 46100 MANTOVA

Questo è l'augurio che trasmettiamo per il nuovo anno a tutti i figli della pace, assieme al messaggio arrivato ancora dall'America il 25 dicembre 1988.

**Cari figli**

**vi chiamo alla pace. Vivete la pace nel vostro cuore e nel vostro ambiente, affinché tutti possano conoscere la pace che non viene da voi ma da Dio. Figlioli oggi è un grande giorno: gioite con me, celebrate la nascita di Gesù con la mia pace, la pace con la quale sono venuta come vostra Madre, Regina della Pace. Oggi vi do la mia benedizione speciale: portatela ad ogni creatura affinché abbia la pace. Grazie per avete risposto alla mia chiamata.**

All'unisono con il canto degli angeli sulla capanna e con la Chiesa che celebra la Giornata della Pace, Maria torna al tema degli inizi, perchè - lo ripete - Lei è la Regina della Pace. La pace è il dono di Dio per eccellenza: Shalom! E' il dono di Gesù ai suoi: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". Paolo chiama il Signore "il Dio della pace" e saluta immancabilmente i suoi alla maniera di Gesù risorto: "Pace a voi".

Se Maria ci chiama alla pace è perchè ne abbiamo bisogno, anzi solo di essa e non di altre cose che crediamo più importanti: che cosa contano le buone azioni, le belle iniziative, i bei discorsi, le belle feste e i successi in campo spirituale, se ci vedono tesi, nervosi, stizziti, agitati? Perdono ogni valore, mostrano un cuore insoddisfatto che smentisce quel Dio che pretende di servire, mentre il primo frutto della presenza di Dio è la pace. Anzi "attraverso la nostra pace tutti potranno conoscere la pace che viene da Dio", quindi l'infinito bene che ci dona, come altrove dice Gesù: "Siate una cosa sola come io e il Padre, perchè il mondo creda che Tu mi hai mandato". L'unità delle membra, che viene dalla pace, mostra la presenza di Gesù. E' la condizione per la salvezza degli altri!

"Vivete la pace nel vostro cuore", cioè la pace interiore da cui viene anche quella con gli altri. Se tu sei in peccato non hai questa pace, così anche se vivi di paure. "Da che cosa derivano le rivalità e le liti in mezzo a voi - anche tra fratelli di gruppo e di attività, che si escludono a vicenda - ? Non vengono forse dalle vostre passioni che combattono nelle vostre membra? Bramate e non riuscite a possedere e uccidete (anche moralmente); invidiate e non riuscite ad ottenere, combattete e fate guerra! Non avete perchè non chiedete; chiedete e non ottenete perchè chiedete male, per spendere nei vostri piaceri" (Gc 4).

Pace è l'ordine di Dio che regna nel tuo cuore e che da esso si effonde. E' in una parola la sua volontà, che è fatta in terra come in cielo, senza desiderare altro, ma riposando nelle disposizioni del Padre che nulla permette ai figli che non sia il loro vero bene. "Se prestassi attenzione ai miei comandi, la tua pace sarebbe come un fiume, la tua giustizia come le onde del mare, la tua discendenza sarebbe come la sabbia e i nati dalle tue viscere come i granelli d'arena" (Is 48,18).

La pace che supera ogni intelligenza custodisca i vostri cuori, dice Paolo. E' facile credere di essere in pace quando le cose vanno bene e nessuno ci disturba, ma la pace che viene da Dio non si fonda sulle circostanze favorevoli, ma sulla accettazione del suo

"La pace di Dio che sorpassa ogni intelligenza custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù Nostro Signore" (Fil 4,7)

amore in ogni circostanza. Questa pace non è indolore: spesso si realizza a prezzo di grossi tagli nel proprio io e nelle proprie cose. Difatti c'è anche una pace menzognera che viene dai falsi profeti: "Essi curano la ferita del mio popolo col burlarsi di lui, dicendo: pace, pace, ma pace non c'è!" (Ger 8,11).

"Affinchè tutti conoscano la pace che non viene da voi ma da Dio". La Madonna ha sempre un intento missionario. Lei ci vuole nella pace perchè la pace di Dio sia conosciuta. Ci siamo imbattuti ancora in persone che mantengono la pace anche nei guai che li colpiscono e nelle offese che ricevono? La sorpresa e la soavità di questa pace ci hanno messi di fronte al dono di Dio, a ciò che non è dall'uomo, ma da Lui: "Non come la dà il mondo lo la do a voi". Questa pace opera fuori di chi la possiede e coinvolge tutti, come un profumo che si espande attorno. Anche in mezzo alle persone più tese e alle discordie tu diventi operatore di pace e disarmi quelli che hanno propositi di guerra, perchè credi nella pace contro ogni speranza.

Immaginiamo la gioia di Maria quando ci invita a gioire con Lei per questo grande giorno: Lei che ha visto per prima il Dio fatto uomo e l'ha accolto tra le sue mani. E noi l'abbiamo accolto con la stessa gioia e con la stessa pace?

Quando vi sono questi motivi di gioia la Madre riversa sui figli anche una benedizione speciale da portare a tutti perchè abbiano la vera pace. Doniamola anche noi a tutti dopo averla ottenuta.

## QUESTO TEMPO E' ANCORA TEMPO DI GRANDI GRAZIE

**Messaggi notturni sul monte delle apparizioni.**

Al termine dell'incontro sul Podbrdo di lunedì 7 novembre, Maria ha dato il messaggio trasmesso poi da Ivan ai presenti: "Cari figli, questo è un tempo di grazia, e per questo desidero invitarvi a pregare il più possibile; in particolare vorrei che ricominciaste a pregare in famiglia".

Anche venerdì 11 un piccolo gruppo è salito a pregare con Vicka. Ecco il messaggio: "Cari figli, sapete che questo è tempo di grandi grazie, per questo vi prego di ripassare i messaggi e di viverli col cuore". Lunedì 14 la Madonna ha detto: "Cari figli, vi benedico con la mia benedizione materna e vi prego di essere dei portatori di pace e di pregare per la pace nel mondo". Nei lunedì successivi non ha dato più alcun messaggio.

(Alberto Bonifacio)

## IL CAMMINO DI MEDJUGORJE

### FESTA DELL'IMMACOLATA

**A Medjugorje:** la giornata bella, ma con clima gelido, ha visto una gran folla, anche se inferiore a quella degli scorsi anni. Marija Pavlović ha riferito che nella apparizione serale la Madonna era felicissima, però non ha dato alcun messaggio particolare, solo una speciale benedizione da trasmettere a tutti. Nella Messa della sera hanno ricevuto i tre sacramenti della iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia) tre adulti convertiti di Singapore, tra cui una donna, e un francese di origine tunisina. La Cresima è stata amministrata loro da un Vescovo tedesco. Ivan è assente per un lungo viaggio negli Stati Uniti. Jakov serve i pellegrini nell'ufficio parrocchiale con grande disinvoltura. P.Slavko è partito il giorno dopo per il Belgio: per tutto ciò che riguarda gli italiani lo sostituisce egregiamente P. Luciano, il giovane cappuccino che ormai è là di casa. (Alberto Bonifacio)

**A Tihalijna:** benedizione di una statua e testimonianza di due sposi.

Ci scrivono da Massa:  
Una bella statua della Madonna in marmo di Carrara, opera dello scultore Arrigo Gualtieri di Avenza (Carrara) è stata donata, come ricordo dell'anno mariano, alla parrocchia di Tihalijna da parte dei parrochiani di S.Vincenzo de' Paoli di Massa. Nel giorno dell'Immacolata, dopo la Messa delle 11, padre Jozo Zovko ha invitato i coniugi Angela e Matteo Rossi, incaricati di Eco per Massa, a spiegare ai presenti la ragione del gesto. Commosi, essi hanno detto che volevano esprimere in questo modo la loro gratitudine a Maria per averli chiamati a Madj. nell'ottobre dell'86, dopo di che si sono impegnati con umiltà a seguire i suoi inviti al Rosario quotidiano, al digiuno ecc. entrando a far parte di un gruppo di preghiera per ascoltare e vivere la Parola di Dio. Sposi felici da 21 anni, essi hanno cambiato radicalmente la loro esistenza ed hanno scoperto la vera pace, la gioia, il perdono, che seguono all'incontro con Maria e Gesù.

Amando tutti fraternamente, con l'aiuto di Maria e la guida dello Spirito Santo, essi fanno di tutto per essere testimoni di ciò che il Signore Gesù può e desidera realizzare in ogni battezzato sulla terra. Hanno poi ringraziato tutta Medj. di aver risposto con fede e cuore aperto e umile alla voce del Cielo e di aver così indicato la strada a quelli che sono venuti dopo; riconoscenti poi in particolare a Padre Jozo per l'impulso che dà a tutti nella crescita spirituale con i suoi continui richiami ed i suoi esempi.

La processione esterna con la Madonna si è svolta sotto un sole smagliante: ad essa ha partecipato anche l'anziano Padre Jakov, che vent'anni fa fece costruire la chiesa con grandi sacrifici. Lui ha benedetto la statua, che è stata collocata al centro dell'aiuola tra la chiesa e la casa del parroco.

### DOVE ARRIVA L'AMORE APPRESO ALLA SCUOLA DI MARIA

#### **Marija Pavlović DONA UN RENE AL FRATELLO CHE AVEVA POCHE SPERANZE DI VITA.**

Marija, arrivata il 6 dicembre dall'America, dopo gli esami clinici era presente il giorno dell'Immacolata a Medj., per salutare tutti ("non si sa come andranno le cose; sono nelle mani di Dio", diceva scherzando, ma con visibile emozione) e per raccomandare il fratello e se stessa alle preghiere di tutti. Il 12 sarebbe ripartita per l'America con la cognata Rudijca e la piccola Jelena per il dono del rene al fratello.

Quanto segue l'ha raccontato lei stessa ad Alberto Bonifacio nei dettagli, subito dopo l'apparizione del 9 dicembre.

Nell'ottobre scorso era stata a Milano con il fratello Andrija molto malato, ma i medici avevano sconsigliato l'intervento per sostituire il rene, data la sua gravità. È stato invece il dott. Brian, dell'ospedale di Birmingham nell'Alabama (USA), un affezionato di Medjugorje, a sollecitare l'operazione di trapianto, senza la quale il fratello avrebbe potuto vivere al massimo dai due ai sei mesi, perché non sopportava più né dialisi, né trasfusioni di sangue, anche se l'operazione stessa rappresentava un grosso pericolo (dell'80 per cento) data la sua estrema debolezza.

Pure per Marija c'era un certo pericolo, perché anche se la sua magrezza avrebbe facilitato il ritrovamento e l'asportazione del rene, l'intervento sarebbe stato molto duro - di quattro ore! - e avrebbe comportato una diminuzione di peso di 10 chili. Se tutto andava bene Marija avrebbe dovuto rimanere immobile 10 giorni e per altre 4 settimane in ospedale; mentre per il fratello, ammesso che sopravvivesse, ci sarebbero stati almento da tre o cinque altri mesi di ospedale.

Marija contava di ritornare a Medj. tra gennaio e febbraio, quando i pellegrini sono pochi e avrebbe quindi potuto riposare tranquillamente.

La Madonna ha guidato le cose per il meglio: dal medico, che si è preso a cuore la situazione e si è messo a piena disposizione, segno anche questo del cammino che lui stesso dice di fare per arrivare alla conversione completa; all'esito, per ora giudicato felice dell'intervento. L'operazione è avvenuta il 16 dicembre. Il 18 le notizie giunte dall'America erano buone, anche se Marija soffriva molto - il che è normale in simili casi - . Il fratello ha avuto già dei segni di ripresa con il funzionamento del rene trapiantato.

Marija ha avuto regolarmente le apparizioni alla stessa ora di Medj., cioè quando là erano le 10,40 del mattino. Al suo ritorno dopo le analisi le era stato chiesto com'era la Madonna in America: "Sempre più bella" è stata la sua risposta. Ora la vedrà più bella ancora dopo il suo gesto eroico di carità.

#### **ULTIMA ORA:**

per Natale abbiamo saputo che il decorso post-operatorio dei due pazienti è normale. Marija si è già alzata pur continuando a soffrire. Continua ad avere regolarmente le apparizioni, e durante la stessa operazione ha ricevuto la visita della Madonna all'ora esatta di Medjugorje.

(a cura di Alberto Bonifacio del Comitato Medj. di Lecco).

### IL DIGIUNO PER IL REGNO DEI CIELI

Se non è "per il Regno dei Cieli", non è il digiuno chiesto dalla Regina della Pace. Sarà dieta, sarà cura, sarà fame, sarà perfino esibizionismo o fariseismo - come amano dire e scrivere certi inesperti benchè dotti - ma non è il digiuno a cui invita Maria.

E' facile digiunare a pane e acqua due volte alla settimana? Direi di no. Anzi non è possibile perseverare se manca una forte motivazione soprannaturale assieme a una grazia speciale che viene dall'Alto. Ma la motivazione c'è, se credi che è la Madre ad invitarti al digiuno, Lei che è in mezzo a noi da anni in forma straordinaria.

In questa luce di fede e di umile obbedienza, il digiuno assume una tonalità ed un significato speciali, impensabili fino a che non se ne fa esperienza. Però, come sempre, "Dio si rivela ai piccoli e si nasconde ai sapienti...", così è perché così è piaciuto al Padre", dice Gesù.

Importante è credere a Maria e poi deciderci. Il cammino si farà di volta in volta più spedito, più fruttuoso, arriverai ad addentrarti nello spirito del digiuno, così come attraverso la preghiera arrivi allo spirito della preghiera.

Se poi completi il digiuno con il deserto, allora la strada è perfetta. Perché digiuno e deserto si richiamano a vicenda, si integrano e conducono, assieme, alla libertà dalle cose e da se stessi, che è la massima libertà. Ristabilita la tua unità nella libertà, incontri la Trinità, che si fa cibo e bevanda per noi, nel tempo e nell'eternità. Così nel deserto della nostra vita quotidiana fiorisce misteriosamente un'oasi deliziosa che ti dà il sapore dell'eternità. E poi c'è Maria ad attenderti. Ecco dove Lei ci conduce con la via del digiuno!

Certo occorre passare oltre la parte visibile del digiuno, per nulla allettante in un'epoca di consumismo, ma credere che oltre la durezza esterna del digiuno c'è una sostanza vitale e vivificante. Come capita per esempio in piena estate con una noce di cocco: se la guardi solo dal di fuori, la rifiuti tanto è dura. Ma se hai la forza di spaccare quella crosta vi troverai dentro una polpa bianca e saporita, e potrai dissetarti.

Così il digiuno richiesto da Maria va praticato in umiltà e fiducia, se vuoi gustarne la ricchezza spirituale in esso nascosta. Alla fine potrai dire con verità a te stesso e agli altri: il digiuno sembra un sacrificio e invece è una grazia; sembra una privazione ed è dono. Come la preziosa perla nascosta nel campo, colui che l'ha scoperta vende tutto pur di possederla!

Maria sa dove ci conduce. Ascoltiamola.

**1) IL DIGIUNO MEDICINA PER LO SPIRITO... SOFFOCATO PER IL TROPPO STAR BENE.**

**P. Slavko** ha esaminato il digiuno su vari livelli. **A livello spirituale**, cioè per ciò che riguarda la preghiera, il digiuno è un grande coefficiente. S. Pietro diceva: "Siate sobri e vigilate per dedicarvi alla preghiera" (1 Pt 4, 7). I latini dicevano: *plenus venter non studet libenter*, cioè ventre pieno non pensa volentieri, ma noi potremmo dire: non prega volentieri. Quando si comincia a digiunare si comincia anche a pregare bene, e viceversa. Anche i sintomi di malessere che possono venire si risolvono nella preghiera. Se la nostra preghiera diventa un incontro personale con il Signore, molte cose si risolvono.

E per quelli che dicono di essere **più nervosi quando digiunano** darei una risposta ironica: tu non sei nervoso perché digiuni, ma il digiuno ti mostra che sei nervoso. D'altra parte se fossero nervosi solo quelli che digiunano, il mondo sarebbe pieno di gente non nervosa! Molte volte noi mangiamo, beviamo, fumiamo per soffocare, per nascondere; quando si digiuna e si prega tutto viene fuori.

Siamo totalmente condizionati dal cibo al punto che il privarcene scopre il disordine latente e le passioni che sono noi. Il cibo, tanto cibo, fa droga, cioè camuffa la nostra debolezza. Dunque il digiuno fa emergere i nostri difetti, ci mette a nudo, e questo è positivo. Digiunando mi scopro per quel che sono. Di fronte a una piccola difficoltà, contesto, aggredisco, sono impaziente: è già un buon passo scoprire quello che sono.

Così è facile scoprire che siamo dipendenti dal mangiare più che il mangiare dipenda da noi.

**Per la vita spirituale digiuno e preghiera** sono come due gambe. Dopo aver mangiato abbondantemente c'è il rischio di dormire, o di essere almeno appesantiti e intorpiditi, le idee non sono più chiare; ma con il digiuno la fede si risveglia, e cominciamo a vivere questo "aspettare il Signore". La nostra anima con l'aiuto di un corpo leggero può vegliare e sentire il Signore.

**Un sacerdote:** Annuncio il Vangelo da 30 anni e non ho mai parlato di digiuno, sempre ritenuto cosa marginale, anzi inutile. Ma dopo Medj. mi sono accorto che questo è richiesto dal Vangelo, come la preghiera: "Certi demoni non si scacciano se non con la preghiera e il digiuno". Cos'era successo? La Madonna mi aveva aperto gli occhi, mi ha dato un impulso a entrare nella via del Vangelo.

È importante a **livello di psiche**. Un noto psichiatra gesuita, (Lagostino) professore a New York, ma di origine italiana, ha detto che il messaggio più utile di Medj è quello del digiuno. "Ecco la mia esperienza: tutti i giorni ho da fare con gente depressa in America. Il mio superiore generale mi ha mandato per due anni tra i rifugiati vietnamiti e cambogiani. In questi due anni non ho incontrato nessun caso serio di depressione. Ero schoccolato e ho detto: ma come mai? Questa gente, che ha salvato a mala pena la pelle e avrebbe tutte le ragioni per essere depressa, ha tanto coraggio di vivere, di lottare di andare avanti? La mia conclusione? Eccola! La nostra gente in America, avendo tutto, vivendo nel consumismo, sta soffocando l'anima, la psiche. E naturalmente un'anima soffocata non ha più forza per vivere, è malata, non resiste più a niente. Qualsiasi difficoltà, anche la più piccola, i più piccoli desideri inappagati possono portare ad una profondissima depressione.

Noi siamo viziati a livello psichico e non abbiamo più forza di resistenza, di lottare per la vita e nella vita, così molti rimangono sulla strada.

Perché allora il digiuno è oggi il messaggio più importante? Per i nostri giovani e per i nostri bambini cosa utilissima sarebbe vivere due giorni, senza tutte le cose offerte dalla tecnica e dalla cucina; non toccarle, prendere il pane e rimandare al domani il resto. In questo modo diverrebbero più puri, più limpidi, più sicuri, e saprebbero anche dire no a qualsiasi altra cosa".

**2) IL DIGIUNO PURIFICAZIONE DEL CORPO: la maggior parte delle nostre malattie dovute all'eccesso di cibo. Così ha detto don Gianni Botto di La Spezia.**

"Il digiuno è anche una terapia meravigliosa. Io ero molto malato, fino a 10 anni fa: ho girato per medici e professori da tutte le parti. Ero pieno di medicine: una farmacia ambulante. Non potevo fare niente tranne che celebrare la Messa. Dopo dieci anni di questa vita uno disperò! Io speravo che ci fosse una via d'uscita. Ma è possibile - mi dicevo - che il Signore mi faccia pagare proprio in questa maniera?"

"Sono andato a Roma col permesso del Vescovo per cercare di uscire fuori. Ho imparato dallo yoga delle regole elementari. Ho tagliato completamente con la medicina, con i medici. In pochi mesi quante malattie sono scomparse! Tra le prime regole praticate: il digiuno. Il digiuno è una purificazione meravigliosa del nostro organismo.

**3**

"Digiunare vuol dire dare la possibilità ai nostri organi interni di fare ogni tanto un riposo. E questa è una grossa purificazione. Se durante il digiuno intervengono dei sintomi fastidiosi, come mal di testa, vertigini, ecc., che per altro sono abbastanza infrequenti, sono sintomi di purificazione, perché, quando l'organismo digiuna e il corpo lo sa, allora inizia un processo di auto-purificazione. Ed è come quando sul piazzale abbiamo i cartelli: "lavori in corso, divieto di transito": il mal di testa, la vertigine, il senso di debolezza, sono un cartello come per dire: "non ti stancare perché hai dei lavori in corso". Io l'ho sperimentato, e in pochi mesi diverse malattie portate da anni sono scomparse. Questo grazie a delle regole elementari, ad una corretta alimentazione: prima mangiavo troppo e male. Quanta gente vivrebbe comodamente nel mondo con il nostro digiuno a pane e acqua! L'unica cosa che può ostacolare è la paura di digiunare".

Prosegue P. Slavko: "**Un giovane** mi ha detto: "I miei genitori mi hanno proibito di digiunare. Perché? Noi abbiamo paura che tu dimagrisca troppo". Ma - io ho detto - ingrassare è più pericoloso per la salute che dimagrire. Che cosa vogliono? che tu rimanga più esposto alle malattie, o più resistente? Naturalmente tutto nella giusta proporzione: anche con il digiuno eccessivo ci si può rovinare, ma anche con il mangiare troppo. Ma perché noi abbiamo paura davanti al digiuno e non davanti al mangiar troppo?"

**Domanda:** può spiegare meglio come a livello di crescita, di armonia della persona, di equilibrio, il digiuno aiuta?

P. Slavko: Uno che ha una psiche più forte naturalmente vive più in armonia, e a questo aiuta una regola per il corpo. E anche a livello spirituale uno che approfondisce il suo incontro il Signore diventa persona più padrona di sé e più equilibrata.

**3) DIMENSIONE EUCHARISTICA DEL DIGIUNO.**

**Un sacerdote di rito bizantino** racconta che nella sua chiesa, in tutte le viglie delle grandi feste c'è digiuno totale dalla mattina alla sera. La sera si celebra la Messa, e poi si mangia. So che tanta gente lo fa, ed è bello anche se costa. Stiamo in attesa tutta la giornata del cibo eucaristico digiunando, e poi si fa festa. E qui ho scoperto anche la semplicità del digiuno.

**P. Slavko:** c'è anche una dimensione eucaristica nell'invito a vivere con il pane. **Non digiunare, ma vivere con il pane e bere acqua:** anche come simboli. Il **pane** del cielo, sempre simbolo della vita, e l'**acqua** come simbolo della purificazione. In Irlanda mi hanno detto: nella nostra lingua gaelica tre giorni hanno come radice la parola digiuno. Mercoledì, tradotto, significa il primo giorno del digiuno; giovedì il giorno tra i giorni di digiuno; venerdì il gran giorno del digiuno. E non a caso. Sicuramente c'è alle spalle una lunga tradizione, al punto che hanno nominato il mercoledì come giorno di digiuno per preparare il giovedì, giorno dell'Eucarestia per eccellenza nella tradizione; il venerdì per ricordare la passione del Signore. E prepararci per il Pane Celeste e vivere un po' con il Pane Celeste.

*Trascrizione di Diva e Renzo, Verona)*

**SULLA SCIA DI MEDJUGORJE**

**PRIABONA**

**UN ALTRO NIDO PER LA COMUNITA'**

Riceviamo e pubblichiamo.

La comunità mariana "Oasi della Pace", che finora viveva la sua esperienza di preghiera e di consacrazione solo a Priabona nel vicentino, ora ha allargato la sua presenza anche nella diocesi di Massa Carrara, in una sede offerta dal Vescovo Mons. Bruno Tommasi a Montelungo di Pontremoli. Questa è stata la conclusione delle vicissitudini vissute dalla comunità la scorsa estate: una vera grande grazia che ha purificato e intensificato l'amore e il desiderio di servire la Madonna, Regina della Pace, nella passione per la Chiesa.

Ora il Vescovo di Massa ha accolto "pienamente" la comunità nella sua chiesa particolare impegnandosi personalmente con l'aiuto di alcuni sacerdoti nel discernimento canonico del gruppo in vista del riconoscimento ufficiale. Fin dai primi giorni il Vescovo ha incominciato ad intrattenere con i fratelli e le sorelle della comunità relazioni non solo di amicizia ma soprattutto di commovente paternità, presenziando al momento dell'arrivo nella nuova sede e vivendo frequenti momenti di conduzione e di preghiera in comunità, come lo è stato la sera del Natale e lo sarà nella notte di capodanno.

La nuova sede si trova a vivere a contatto con una minuscola realtà parrocchiale, giusto per sperimentare cosa accade in una parrocchia quando la contemplazione, la adorazione eucaristica e il Rosario, insomma la preghiera, tornano ad essere il fondamento eterno di una nuova impostazione pa-

storale. Salvaguardando la dimensione contemplativa, il Vescovo ha chiesto alla comunità di servire in diocesi l'evangelizzazione dei giovani più lontani, cercandoli e portandoli all'incontro con Gesù, Principe della Pace, attraverso Maria.

Attualmente in comunità ci sono ufficialmente 44 membri: l'ultima entrata è stata quella di una sorella tedesca di 22 anni, Ursula Mattias, che ha lasciato Colonia e i suoi studi di filosofia per darsi alla Madonna. Dodici fratelli e sorelle del primo gruppo stanno preparandosi alla emissione dei voti. Quattro fratelli hanno già iniziato a frequentare gli studi di teologia nel Seminario diocesano di Massa in vista del sacerdozio.

Intanto a Priabona sono rimaste le famiglie alle quali, alternandosi, si aggiungono settimanalmente dei fratelli e delle sorelle per una esperienza più forte di silenzio e di adorazione.

La comunità, almeno per un anno, desidera vivere in un clima di sobrietà e di ritiratezza proprio come la Madonna a Nazareth, per approfondire ancor meglio il proprio carisma ecclesiale e lasciandolo vagliare da chi nella Chiesa ha il carisma dell'autorità. Oltre a Padre Gianni in comunità c'è un altro sacerdote, Padre Paul. Egli, svizzero, poliglotta, innamorato di Maria, col permesso del suo superiore generale, si è messo a disposizione della comunità per la formazione spirituale dei membri.

La comunità ringrazia tutti gli amici dell'Eco per il continuo interessamento verso questa esperienza nuova che, senza porsi come suggello di fatti non ancora riconosciuti dalla Chiesa, certamente trova nelle meraviglie di Medjugorje, le sue origini. Ringrazia per tutte le preghiere fatte per la comunità perchè continui a vivere con fede e amore la propria obbedienza alla Chiesa. Ringrazia inoltre quanti hanno aiutato e aiuteranno anche materialmente la comunità che, allargandosi, ovviamente attende ancora di più dalla divina provvidenza e dai suoi strumenti.

L'indirizzo della nuova sede è: Comunità mariana "Oasi della pace", Casa delle Beatitudini, Frazione Montelungo 6 54027 PONTREMOLI (Massa Carrara). Tel. 0187/836411. I fratelli e le sorelle della comunità hanno appreso dalla Madonna, in questo tempo, ad accogliere con **la gioia dei bambini e nella più grande pace** ciò che la Provvidenza ha disposto, certamente per la loro crescita.

## ESODO CON MARIA

### Come perseverare nella via della conversione dopo la scossa di Medjugorje

"Esodo con Maria" è una proposta pratica di conversione e di santificazione, estesa a tutti quelli che vogliono seriamente aderire agli inviti di Maria. L'ESODO BIBLICO del popolo di Dio dalla schiavitù d'Egitto, figura del nostro battesimo, rimane sempre a significare la nostra liberazione dall'uomo vecchio per rivestire l'uomo nuovo, "creato da Dio nella giustizia e nella santità vera". Tutto questo ha avvertito, come sostanza degli inviti di Maria, don Angelo Bena, Parroco di Ponte Nossa (BG) e ce lo traduce nei termini semplici e pratici propri di un pastore, per aiutare le anime toccate dalla grazia di Medjugorje, che sentono immancabilmente il problema di continuare. Come infatti perseverare nella conversione e arrivare alla santità richiesta insistentemente da Maria? Risponde don Bena: "Dando mano a tutte le riforme del nostro interno e della nostra condotta: non accontentiamoci di fare appena qualcosa. Poichè nella costruzione della santità è abbastanza frequente lo sbaglio di cominciare dagli **ornamenti**, queste paginette parlano dei **fondamenti**. Chi parte dagli ornamenti non fa progressi..."

Per capire l'importanza di queste pagine di iniziazione cristiana ci bastano i titoli dell'opuscolo: Perchè esodo? La nostra schiavitù - Gravità del peccato - Le radici della nostra schiavitù (i vizi capitali). I primi passi dell'esodo: riconoscere i peccati (esame di coscienza, meditazione) - la conversione (ritorno a Dio con la mente, con il cuore, con le opere, direzione spirituale) - Signore pietà! (pregare) - la Vergine degli inizi (la donna nemica di satana) - le guide (i pastori, i sacerdoti, le comunità, l'apostolato dei laici) - verso il paese bello e spazioso (la santità vocazione per tutti)

Le iniziative che potranno nascere in relazione alla proposta di "Esodo", sono estensibili a tutti i gruppi di preghiera di Medjugorje, a cui partecipano in Italia circa 200.000 persone.

Per scrivere a "**Esodo con Maria**", usare lo stesso indirizzo di "Letture": PONTE NOSSA (BG) via Marconi 15 - 24028

### UTILE INCONTRO TRA GRUPPI

Un intento di unità molto indovinato ha visto riuniti diversi gruppi dell'Emilia e della Toscana, nati dall'esperienza di Medj. (BO, MO, FI, PI, PT, Prato, Imola ecc.). Dopo una mattinata di preghiera, sfociata nella S. Messa, e il pranzo comune, al pomeriggio si sono scambiate le varie esperienze. Molto utile: ciascuno ha da imparare dagli altri. A quello del 16 ott. tutti vogliono ne seguano altri.

## ANNO DEI GIOVANI: ascoltiamo i giovani "Pregate per i giovani e con i giovani e parlate con loro" (15.8.88)

### Temere i segreti?

Dalle Alpi Carniche scrive ancora la sedicenne di Eco 57. Che cosa chiede?

"Ho letto che la Madonna ha comunicato 10 segreti e saranno puniti gli atei e i cristiani che non credono più. Mi sono spaventata, ma anche incuriosita: quando si realizzeranno questi segreti cosa avverrà successivamente nel mondo? Dopo di questi il mondo sarà ancora pieno di male o no?"

Risposta. Io non ne so molto più di te, cara Susj. Sembra però che alcuni avvenimenti siano stati rinviati o cancellati per tutte le preghiere che sono state fatte, (vedi Eco 54 p.2,3). Quello che dice Mirijana ti ha spaventata? (Eco 55 p.6) Ci sarà un necessario travaglio per la purificazione dell'umanità, perchè venga una terra nuova dove ci sarà solo giustizia e santità e Gesù regnerà pienamente e "Dio mostrerà lo splendore della Chiesa ad ogni creatura sotto il cielo" (Baruc 5) e "Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio" (Lc 3,6).

I guai che verranno a causa dei peccati saranno un nulla a confronto di "quello che Dio ha preparato per quelli che lo amano". Tutti i profeti hanno previsto questi giorni, che non sono ancora venuti perchè siamo ancora agli inizi... "Tutta la creazione geme nell'attesa della rivelazione dei figli di Dio" (Rom 8). Spaventarsi? Ma se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?" Se siamo figli suoi che dobbiamo temere? In quei momenti saremo presi e salvati, mentre chi non si è convertito in tempo, sarà lasciato come al tempo di Noè a subire la rovina: proprio così "l'uno sarà preso e l'altro lasciato".

Ma quanti fratelli potremo salvare se ci convertiranno e ci impegneremo per loro? La tua risposta a Maria mi fa pensare ai tanti ragazzi e ragazze che la Madonna sceglie e plasma per gli ultimi tempi.

### Non amo il Dio terribile dell'Antico Testamento!

Un'altra domanda: "Nell'antico Testamento si parla di un Dio crudele e terribile, che punisce e si fa obbedire... io sono sincera, non amo il Dio ebraico, perchè mi fa paura, mentre amo il Padre buono che trovo nel Vangelo. Mi risponda perchè possa anch'io amarlo."

Risposta. E non è lo stesso Padre quello dell'Antico Testamento e quello di Gesù? Dio è immutabile. E' vero che si è manifestato gradualmente e a noi; nell'AT è apparso più giusto che buono, ma è lo stesso che "ha fatto bene ogni cosa" e che già nell'AT si è definito "Dio pietoso e misericordioso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa ma che non lascia senza punizione" (Es 34).

Dio despota e crudele quello ebraico? Sono fandonie, per non dir bestemmie, suggerite da satana e accettate da uomini che non conoscono la parola di Dio. "Dio ci pone davanti la benedizione e la maledizione" (Dt 11) a seconda che viviamo il suo ordine o meno: se l'uomo gli obbedisce "diventa come un fiume la sua pace" (Is 48,18). Se Dio si mostra severo nell'AT è per far capire a un popolo bambino la gravità del male che fa a se stesso quando non imbocca la strada dell'amore e non obbedisce a Lui, che vuole solo il suo bene.

Anche i castighi a volte sono dimostrativi per convincere il popolo ad accogliere nella docilità il Suo Amore.

Il Nuovo Testamento poi manifesta tutta la bontà di Dio che manda il suo unico Figlio, Vittima per noi: "Così Dio ha amato il mondo da mandare il suo Figlio". Così ha rimediato al fallimento dell'antica alleanza, facendone una nuova nel suo Sangue versato per noi, che noi beviamo nell'Eucaristia per confermarla e realizzarla.

"Dio è Amore", proclama S. Giovanni! Bisogna però che il tuo cuore così aperto possa entrare in tutta la miniera della parola di Dio per saziarsi.

d.A.

## CHE COSA BOLLE NEL CUORE DI UNA ADOLESCENTE

Ricevo da Catania una lunga lettera, di cui riporto i passi salienti: "Caro fratello, sono una ragazza di 14 anni... da piccola vedevo in sogno Gesù che mi parlava e diceva: - aiutami a salvare le anime... - Ora non lo sento più, sono sola, abbandonata, sola contro tutti, anche nell'ambiente familiare...Prego, parlo a Gesù tutto il giorno, ma sono una peccatrice, perchè ho fatto una promessa e ho paura di non riuscire a mantenerla. Se non la mantengo ho paura che Gesù e Maria si allontanino da me ed io non potrò più vivere. Ciò mi terrorizza. Ho paura dei miei peccati, ho paura che Gesù si vergogni di me... vorrei darmi alla Mamma Celeste e le dico sempre: - io mi consacro a Te - ma ho paura che non mi accetti perchè sono solo una peccatrice, senza talento, sono pigra, pasticciona, con tanti difetti, ma con la voglia di amare e donarmi a Dio.... Mi sento inutile, ma ho tanta voglia di seguire Gesù che scapperei di casa e sarei felice anche se non avessi da mangiare....

Lo studio è importante, ma vorrei impiegare il tempo pregando e aiutando i poveri come missionaria laica. Ora che ho quasi tutto, anche se la mia famiglia non è ricca, diciamo modesta, vorrei essere più povera di come mi trovo ora. Amo tutti e sento di non odiare nessuno. Un giorno per la prima volta ho odiato una persona, ma per cinque secondi, poi mi sono sentita male e volevo morire, gettarmi giù dalle scale e punirmi. Vorrei amare tutti alla stessa maniera. Vi bacio con tutto il mio cuore e vi saluto con la benedizione di Maria.

Angela".

Ti rispondo. Peccato che il tuo cuore limpido e ardente sia prigioniero di una strana paura e di un pessimismo, che è proprio di chi è nel buio perchè non conosce Dio. Ma tu al contrario devi esultare, perchè sei stata prevenuta dalla Grazia del Signore: difatti solo lo Spirito Santo può aver messo nel tuo cuore i desideri che hai espresso, prima di tutto il timore di offenderlo al punto di affliggerti oltre misura per colpe non reali. Il diavolo, senza dubbio, teme che tu gli sfugga e perciò raddoppia gli sforzi per abbatterti con l'avvilimento, mettendoti sempre davanti, e ingigantendolo, il negativo.

Egli poi lavora nella tua solitudine, creandoti artificiosi timori e tenendo lontano chi potrebbe scoprirli e liberartene. Ma lui non potrà far nulla contro di te se ti apri a Gesù con illimitata confidenza e ti apri anche ai fratelli, come hai fatto ora. Allora il diavolo avrà paura di te e non tu di lui, come diceva Suor Teresa di Calcutta.

Ma tu hai bisogno di dire con semplicità tutto quello che hai dentro per liberartene e non rimanere nella tristezza, quando puoi cantare di gioia. Il Signore non tiene la spada sospesa sulla tua testa, ma solo ama la sua fidanzatina, che lo desidera con trepidante amore e la farà sempre più bella, aiutandola a correggere i suoi difetti e a superare le sue difficoltà. Egli farà grandi cose in te, se rimarrai umile e pura. Se poi hai qualcosa da patire, offrilo a Gesù come il dono a Lui più gradito e più utile alle anime. I tuoi desideri per l'avvenire consegnali a Maria, che sa bene cosa vuole fare di te. Per ora vuole che tu faccia bene quello che devi fare in casa e a scuola, senza evadere, e ti darà dei fratelli e delle sorelle per fare il cammino insieme a loro.

Intanto rinnova ogni giorno la tua consacrazione a Maria (la trovi sull'immagine che ti ho mandato) e apri il cuore a Lei raccontandole tutto quello che ti capita, come faceva una santa molto afflitta. Non temere più nulla, e ripeti a te stessa: sono sicura perchè Maria mi conduce.

Tuo Don Angelo.

## TESTIMONIANZE

### "CON LA CROCE IL SIGNORE VIENE GLORIFICATO IN OGNI UOMO"

Luigina Rizzi, una testimonianza viva di queste parole della Madonna.

"Ai piedi della croce ho chiesto una grazia particolare e sento che il Signore me l'ha concessa. Prega anche tu per me". Circa due anni fa, scendendo dal Monte della Croce, Luigina mi confidava queste parole ed ogni volta che tornavo a Medjugorje mi pregava di ricordarla sempre sul Krizevac. È entrata nella vera Vita all'inizio del tempo di Avvento e ci ha lasciato il suo testamento spirituale. La grazia richiesta, lo seppi più tardi, era quella di poter offrire la sua vita a Dio.

Le ritornavano sempre im mente, infatti, le accorate parole di Maria a Fatima: "Molte anime vanno all'inferno perché non c'è nessuno che preghi e si sacrifichi per loro". Si era offerta in particolare per i sacerdoti. Il Signore l'aveva presa subito in parola: dopo pochissimo tempo le fu diagnosticato un tumore maligno, fu inutilmente operata, rifiutò la chemioterapia, inutile e devastante, e così pure la morfina. Mi diceva infatti nel luglio di quest'anno, quando andai a trovarla, che le sembrava una contraddizione prima chiedere la sofferenza e poi prendere gli analgesici. Voleva rimanere lucida. Da Pasqua infatti si erano manifestate in forma violenta e dolorosa metastasi diffuse ovunque.

Accettava tutto con gioia. Sopra il letto, quando ormai non poteva più parlare, aveva messo un cartello con la scritta "Siate contenti perché vi ricordo tutti in Paradiso". In uno dei suoi ultimi messaggi la Madonna aveva detto: "Cari figli, vi invito tutti indistintamente al cammino della santità" e Luigina lo ha percorso fino in fondo. Ai parenti ed agli amici dei gruppi di preghiera, in particolare del suo gruppo di Fondo in Val di Non (Trento), ha lasciato questo testamento spirituale, scritto poche settimane prima della morte, a soli 40 anni:

"Al carissimo papà, alle sorelle, familiari, amici, alle persone care che mi sono state vicine e mi hanno aiutato con la loro presenza, interessamento, fiducia, a tutti, lascio queste mie ultime parole-vita. Sono esperienze spirituali vissute e donatevi con semplicità, sincerità e povertà. Ho offerto la mia vita a Dio, la mia malattia e tutte le mie sofferenze perché Dio da sempre mi è stato fedele. Scopersi nella mia vita che ciò che conta è cercare più le cose del Cielo che quelle della terra e ho imparato a poco a poco a chiedere al Signore, a bussare al Suo Cuore per ottenere fede, fiducia, abbandono, umiltà, povertà, libertà interiore, amore per tutti, il capire la S. Messa, ma soprattutto una

grande unione con Dio, la sua Pace, aiutata in tutto e incoraggiata dalla dolcissima Madre Maria, dal mio Angelo e da molti Santi e Sante del Cielo. Ecco perché lo chiamo Dio Fedele.

Mi insegnò a chiedere e mi donò a larghe mani i suoi stessi doni, veri tesori, non paragonabili ad alcun altro bene umano. Il mio Signore che non delude mai, mi insegnò attraverso delle prove ad avere sempre fiducia in Lui e che la vera sapienza dell'abbandono si poggia sulla insicurezza umana. Ho toccato con mano, che quanto meno si hanno sicurezza di persone, cose ecc., più Dio si prende cura e conduce da Signore. La mia preghiera preferita fu sempre questa: "La mia vita Signore è nelle tue mani", insieme al Salmo 36, che ripeteva con tanta dolcezza. "Abita la terra e vivi con fede, manifesta al Signore le tue vie, esaudirà i desideri del tuo cuore". Ma la vera preghiera, guidata dallo Spirito e insegnatami da Maria, fu il colloquio quasi continuo con Dio.

Lì sento chiaro che è lo stesso Spirito che geme e prega in me, e quante meravigliose e nuove, creative e stupende sono quelle melodiose preghiere che mi nascono. Io dispongo solo della mia mente, del mio corpo sofferente, ma è lo stesso Amore che loda il Padre e il Figlio, Trinità Santissima, nella mia povera persona. E come ultima offerta, come specchio di Gesù sofferente in croce, ho fatta mia, nella libertà più grande perché ormai spoglia di tutto, la grande preghiera di Gesù al Padre: "Sia fatta la Tua volontà", per i Sacerdoti, il Papa, la Chiesa, il mondo intero. Ecco carissimi, alcune mie povere esperienze spirituali vissute realmente, sorrette dalla vostra preziosa preghiera. Attendo la morte come le mie Nozze, con pace e serenità, e dal Cielo, come scrissi nel cartello, continuerò a ricordarvi, ciascuno e tutti. Non guardate alla mia persona, povera, piena di limiti e sbagli, bisognosa di perdono, ma lodate Dio, perché conduce da Maestro e Signore e, per quanti cercano di amarlo, Lui fa pazzie di Amore. Con tutto il mio cuore un arrivederci dalla vostra Luigina.

V. e P. - Bolzano

### "ORA BASTA" sembra averci detto Maria. "È tempo di pregare soltanto"

Rodolfo d.C. autore di rappresentazioni applaudite e molto efficaci su Medj. scrive che la sua attività è ora pressoché ferma. Il suo ultimo lavoro, di cui abbiamo sentito parlare tanto bene, è stato rappresentato solo una volta, il 20 settembre scorso. "Ma non fa nulla. Ritengo che anche questo sia un segno della Beata Vergine: "Ora basta" sembra averci detto "Ora è tempo di pregare soltanto". E noi da bravi figli cerchiamo di ascoltare i suoi inviti".

Edifica di più, caro Rodolfo, la tua accettazione gioiosa che la rappresentazione applaudita: a questa applaudono gli uomini, a quella Dio... e Maria coglierà più frutti da quella che da questa!

### In Pensione anticipata per dedicarsi tutta alla causa di Maria

Da Campobasso: ... Da Eco è nato un gruppo di preghiera: da pochi sono diventati tanti: Alla base dell'incontro, il S. Rosario, la S. Messa e la meditazione dei messaggi: "La distribuzione di Eco è un avvenimento atteso con ansia e con gioia. Tutte le chiese, e quindi i parroci della città ricevono Eco (!).

Sto programmando un pellegrinaggio a Medj. Per essere più libera di dedicarmi alla causa della Madonna, mi sono messa in pensione e, come me, lo faranno due amiche: potremo così dedicarci a tempo pieno ed in meravigliosa collaborazione al nostro apostolato. La seconda domenica di ogni mese siamo a Roseto per una giornata di Ritiro Spirituale con la nostra guida spirituale".

M.L.A.

### UN GIOVANE PALERMITANO TRASFORMATO DALLA GRAZIA

"Tra quelli che lodano e benedicono questa stupenda iniziativa di Eco" si pone anche un giovane palermitano di 21 anni, che distribuisce Eco "tra i numerosissimi amici e conoscenti senza sosta e senza paura" e può "attestare che Dio opera oggi come allora, perchè è Amore infinito ed immensa Misericordia".

Così racconta la sua conversione, avvenuta un anno fa dopo aver conosciuto un gruppo di preghiera nella parrocchia di S. Luigi in pieno centro. "Le parole - dice lui - non servono a far trasparire fuori quello che ora vivo dentro. Ho la percezione di aver buttato via 20 anni inutilmente, senza scopo nè meta, al buio completo. Ora sono cambiato, felice di aver scoperto la vera dimensione umana e spirituale. Non mi sento più vuoto, ma pieno di amore e di gioia, di tanta voglia di fare e di andare".

Importante per la perseveranza: egli ha una guida spirituale. Poi si abbandona a entusiastici ringraziamenti a Maria, che ha pregato per lui e che, è certo, prega efficacemente per tutti i giovani del mondo...

M.C. - Palermo

## 6 LAURENTIN: «PERCHÈ PORRE FRENI A MARIA?»

René Laurentin

61 anni del post Concilio stanno vivendo un tempo di crescente evoluzione: bene lo esprime la devozione che l'Italia ha mostrato verso la Madonna in questi anni che vanno dal 1968 al 1988.

Il 1968 segna il culmine dell'ondata post-conciliare, il momento in cui le critiche alla Chiesa e i veleni delle iniziative della cosiddetta rivoluzione culturale facevano rullare i loro tamburi.

In certi Paesi tutto questo ha portato a una vera «eliminazione» della figura di Maria. Si toglievano perfino le statue della Vergine. «Maria sta facendo penitenza», scriveva *Le monde et la vie*. Anche in Italia papa Paolo VI gridava in un'allocuzione del 25 aprile 1970: «Ma cos'è dunque successo alla Madonna perché i nostri cuori siano così chiusi a Lei?».

Eppure, in Italia, i legami più forti, più vivi, quelli popolari, hanno resistito meglio. Inoltre la pietà verso la Madonna è stata sostenuta dall'intelligente pastorale del Collegamento mariano, in cui si coniugano le illuminazioni di due teologie, di Stefano Fiore e dei Pastori di tutta la Penisola: una pastorale aperta che ha inaugurato i primi dialoghi ecumenici su Maria.

Una pastorale che ha rischiarato e sostenuto la pietà popolare che alcuni consideravano come puro folklore o giudicavano secondo gli schemi di un'entomologia sociologica. L'anniversario e il rinnovo della consacrazione nazionale, fatta da Pio XII durante la guerra (nel 1943), poi l'anno 1987-1988 dedicato a Maria da Giovanni Paolo II, hanno preservato e incrementato questi legami filiali verso la migliore delle madri, cui si è continuato a dire: «Ricordatevi! Non si è mai udito che alcuno di quelli ricorsi alla vostra protezione... sia stato abbandonato».

Dall'81, ma soprattutto dall'83, l'Italia (che resta, da tempo, il gruppo nazionale più numeroso tra i pellegrini di Lourdes), ha scoperto Medjugorje. Questo fenomeno ha assunto le proporzioni di un fiume in piena: i pellegrinaggi riempiono i traghetti di Bari, Pescara, Ancona, verso le coste gemelle della Jugoslavia. Sono innumerevoli i pullman che vi si recano, i Gruppi di preghiera, molteplici gli incontri, i convegni, le veglie, le conferenze... e «Radio Maria» si è ritagliata uno spazio di primo piano tra le radio private.

Una certa élite socioculturale guarda a questo «caso» con ironia (come un certo Gramaglia); ma si tratta di un fenomeno che porta frutti e, malgrado esasperazioni occasionali di certi casi (Belluno e Pescara), si mostra equilibrato. Quante confessioni approfondite, quante durature conversioni, provenienti a volte da molto lontano, si sono compiute a Medjugorje, anche tra i giovani (fino a 150 confessioni nei giorni di affluenza).

Molti vescovi hanno invitato alla prudenza o anche alla riserva (come quelli del Triveneto) e i loro consigli sono sempre stati ascoltati con attenzione e rispetto. Questo movimento popolare è preoccupato di obbedire alla Chiesa, con equilibrio e autenticità. Si organizza alla base in modo informale ma giudizioso.

Il fervore per le apparizioni di Medjugorje è stato seguito da un'esplosione sorprendente di apparizioni mariane in Italia, e le più notevoli a Schio, a Oliveto Citra, e al di là della frontiera italo-svizzera, a Pino Casagrande. È un contagio? Un'epidemia? O è la Madonna che moltiplica le sue apparizioni? L'eliminazione dei divieti che sono nuovamente stati cancellati dal diritto canonico ha semplicemente sostituito al segreto la pubblicità? Mi occupo ampiamente della questione in un libro appena pubblicato in Francia: «Moltiplicazione delle apparizioni della Vergine oggi: è proprio Lei? E cosa ci vuole dire?» (Fayard).

La vigilanza s'impone ma fino ad oggi, quando è sorto un problema, la reazione l'ha messo alla prova, e gli errori si sono rettificati da soli. Pochi sono i casi da deplorare.

Bisogna affliggersi ad ogni costo di questa democratizzazione delle apparizioni e di questa familiarità del Cielo? La Vergine Nostra Madre non ha forse il diritto di parlare al cuore dei suoi figli? La «banalizzazione» che questa molteplicità di apparizioni determina non ci ricorda forse che l'amore di Maria è presente a tutti, come l'amore di una madre per ciascuno dei suoi figli? Per essere ordinario e quotidiano, l'amore di una madre è forse reso banale?

### DOMANDE A PADRE PETAR LJUBIČIĆ

**La Mamma è qui e ci chiama prima che sia troppo tardi**

**Senso dell'avvertimento che egli dovrà svelare tre giorni prima**

D - Padre, molti si chiedono: "La Madonna appare davvero a Medjugorje?". Forse molti vorrebbero fare questa domanda: lei, quale testimonianza può darci su queste apparizioni?

P. Petar: "Queste apparizioni per me sono la verità che Dio è vivo, che anche oggi Dio porta l'umanità alla salvezza.

Anche se esiste tanto male e grandi peccati in questa terra, Dio dà il suo amore al mondo. Queste apparizioni potevano essere di pochi giorni come a Lourdes e a Fatima. Penso che il mondo oggi ha tanto dimenticato Dio, per questo Dio desidera dare tutto per la nostra salvezza e manda Sua Madre per aiutarci a ritornare a Lui: specialmente quando Dio aspetta una persona che non si confessa da 30 o 40 anni (e viene a Medjugorje e si confessa) vuol dire che Dio ci aspetta con amore per la nostra salvezza.

E quando vengono a Medjugorje dicono: "Qui io non mi vergogno di niente, perché qui c'è la Madonna che è mia Madre e io non ho niente da nascondere". Tanti dicono: "Queste apparizioni ci spiegano che noi non possiamo più vivere come abbiamo vissuto fino adesso in peccato; non è importante se io vedo o no la Madonna, per me è importante solo se sento nel mio cuore che Lei è presente e che mi desidera come una Madre desidera il figlio".

Tanti sono venuti e vogliono ritornare perché vogliono ricevere energia per portare avanti quello che Dio vuole da loro.

D - "Sappiamo che la Madonna ha detto a Mirjana che un giorno o l'altro Lei comunicherà a Padre Petar, con un anticipo di tre giorni, un evento straordinario. Vorrei chiedere a Padre Petar: questo fatto lo lascia sereno, tranquillo, fiducioso o gli crea apprensione?"

P. Petar: "Questo è solo un avvertimento per dirci: la Madonna è veramente stata qui in mezzo a noi. Lei in questo momento desidera che ci prepariamo per quello che deve avvenire, affinché dopo non ci spaventiamo. Cosa deve succedere? Non sappiamo perché è segreto: sicuramente si tratta di una cosa spiacevole, soprattutto sarà una ammonizione per coloro che giocano con la salvezza delle anime. Una volta, tramite Mirjana, la Madonna ha detto: "Tanti si interessano solo quando succederanno quelle cose; io sono qui già da più di 5 anni e vi richiamo sempre alla conversione e alla preghiera".

Questa è la cosa più importante; quando arriva il tempo del compimento, rimane poco per pensarci e convertirsi. Se noi, durante la nostra vita, non accettiamo le grazie, aspettando solo i segni, siamo sempre in pericolo di non accettare nemmeno l'ultima grazia.

Spesso racconto una cosa che è successa poco fa ad una madre in ospedale: moriva nell'ospedale perché nell'anima aveva tanti peccati, avendo fatto aborti, ammazzando bambini. Quando il sacerdote, perché consigliato dai parenti, ha detto: "Vado ad aiutarla nel momento della morte", lei non accettava nessuno. Quando il sacerdote le ha portato la croce ha detto: "Tu non devi fare niente, solo guardare Gesù e baciarlo e tutto è perdonato", non ha detto niente, ha sputato solo sulla croce ed è morta.

Ecco cosa vuol dire non accettare l'ultima grazia. Dio aspettava anche sul letto di morte. Quando uno non accetta, Dio non forza nessuno. La Madonna ha detto: "Io non voglio che siate santi per forza".

Nemmeno i veggenti che vedono ogni giorno la Madonna fanno le cose per forza. Dio dona sempre in piena libertà e attende la nostra disponibilità: qui è la Sua grandezza e il nostro potere: o la nostra salvezza o la nostra perdizione".

(da Medjugorje-Montecassiano, n.36, modificato)

### COME CONSACRARE LA FAMIGLIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA?

Ce lo chiedono da Piacenza.

È importante mettersi sotto la guida di Maria perché solo Lei ci può portare ad essere una cosa sacra e tutta di Dio. Da parte nostra:

1) occorre preparare la consacrazione con un certo periodo di preghiera comune in famiglia, possibilmente il Rosario con la lettura dei suoi messaggi.

2) Eliminare dalla casa tutto ciò che spiace al Signore (giornali, libri, limitare la televisione, modificare un certo linguaggio, non profanare la festa, opere di carità necessarie).

3) Fare la confessione e prendere gli impegni che Maria raccomanda a Medj.

Poi in un giorno stabilito, dopo la Comunione nella Messa fare un atto comune di consacrazione, che può essere quello di Jelena, oppure quello dei Gifs di Roma o scritto da voi. La consacrazione dev'essere ripetuta spesso, magari con un formula breve, es.: "Siamo tutti tuoi, o Maria, ed ogni cosa nostra è tua".

## "ANDATE E PREDICATE:

## CONVERTITEVI PERCHÉ IL TEMPO È VICINO"

Recentemente il Vescovo di Butare ha scritto una lettera pastorale che è veramente esemplare per la prudenza e per l'apertura (vedi Eco 57 n.d.r.). Ha permesso il culto e ha istituito una commissione d'inchiesta che studi in profondità i fatti, che segua gli eventi, ma che non si pronuncii fino a che le manifestazioni straordinarie non siano cessate. Infatti le apparizioni continuano tuttora, anche se con minore frequenza. L'effetto di queste apparizioni è stato un aumento di fede, un notevole risveglio religioso in tutta la zona; si sono notate molte conversioni e un incremento di vocazioni. La gente ora continua ad andare a Kibeho, affrontando viaggi anche molto lunghi...

Tra i messaggi ci sono anche vari "segreti" che sono stati riferiti al Vescovo. Di nessuno di essi si conosce ancora il contenuto e sarà il Vescovo a renderli noti se e quando lo riterrà opportuno. Ma l'insistenza maggiore della Madonna è rivolta ad incoraggiare una vita veramente cristiana, ad aver fede, ad accostarsi ai sacramenti, a vivere in buona armonia, ad avere spirito ecumenico. E anche questo ultimo incoraggiamento è molto pertinente, perché a Kibeho non si recano solo i cattolici, ma anche protestanti, animisti e membri di altre religioni.

## La testimonianza di Emmanuel

Un'altra caratteristica delle apparizioni di Kibeho è che la Madonna e il Signore hanno incoraggiato alcuni veggenti ad andare in giro, per far conoscere i messaggi e testimoniarli personalmente. Abbiamo seguito in particolare Emmanuel, che ha percorso il Ruanda, il Burundi, lo Zaire, parlando nelle diocesi in cui veniva invitato dai Vescovi. Abbiamo registrazioni di alcuni suoi discorsi e di conversazioni tenute durante un suo viaggio nello Zaire.

Ora Emmanuel Ségatašya non è più il ragazzo quindicenne, timido e di poche parole, del 1982, quando ebbe le prime apparizioni. È un giovane di 21 anni che parla con la disinvoltura acquisita dall'abitudine, ma che conserva una semplicità e un'umiltà che conferiscono alle sue parole un tono convincente.

Incomincia sempre insistendo sul fatto che i messaggi fanno riferimento al Vangelo, che essi richiamano con forza, ma senza dire cose nuove. E così parla della necessità della penitenza, perché ci troviamo «negli ultimi tempi». Insiste: «Purificate i vostri cuori, perché il tempo è vicino. Convertitevi dai peccati; chi rifiuta di farlo ora, sarà poi troppo tardi e non potrà più farlo in seguito»... «Sappiano gli uomini che Colui che è già venuto sulla terra sta per ritornare... La fine del mondo è vicina, e ognuno rimarrà fissato come si troverà al momento della morte: con i suoi peccati o con le sue opere buone».

E conclude raccomandando di conoscere e osservare i comandamenti di Dio: di essere sempre pronti alla morte, che arriva senza preavviso; di pregare e compiere buone opere, soprattutto opere di carità verso il prossimo; di fare penitenza dei peccati e chiederne perdono; di vivere pienamente le promesse del battesimo. Nei suoi interventi spiega come la salvezza raggiunge tutti gli uomini: attraverso il battesimo d'acqua, o di sangue, o di desiderio.

(Don Gabriele Amorth da "Madre di Dio" - Dicembre 1988)

## IL MESSAGGIO DI KIBEHO

Dopo le notizie riportate sui numeri precedenti riguardo ai fatti di Kibeho, veniamo incontro a quanti desiderano conoscere il messaggio di quelle apparizioni.

Ricordiamo innanzitutto che la Madonna è apparsa ripetutamente a sette giovani dal 28 novembre 1981, poco dopo l'inizio di Medjugorje, fino alla fine del 1983, tranne che per Alphonsine, la quale vede tuttora la Madonna. Marie Claire, che era la più scettica sulle apparizioni, e che poi ha avuto il messaggio particolare di Maria sulla devozione ai suoi dolori per ottenere il pentimento dei peccati, ha chiesto alla Vergine perché fosse apparsa proprio in Ruanda dove, almeno dalla fondazione di quella Chiesa, non si era mai sentito parlare di apparizioni. E la "Madre del Cielo" ha risposto: "Sono venuta tra voi perché si tratta di un paese povero, dove si trovano ancora uomini umili che mi amano. Però quando faccio visita a qualcuno per parlargli, intendo rivolgermi al mondo intero" (24.7.82).

## Messaggio ai giovani senza mezzi termini: la fornicazione e l'avidità dei beni vi staccano da Dio.

E, dato che siamo nell'anno dei giovani, riportiamo il messaggio molto veritiero che Agnes Kamagu ha ricevuto da Maria il 18 agosto 1983: "Il comportamento dei giovani d'oggi, le loro idee, sono in contraddizione con quanto Dio aspetta da voi. Essi fanno del loro corpo uno strumento di piacere. Cercano di attirare l'attenzione degli altri con ogni mezzo... Bisogna farsi violenza per non lasciarsi tentare dai beni di questo mondo. Gesù ha detto: Sapete che sono molti coloro che ricercano i beni di questa terra, ma ben pochi lavorano per la salvezza che viene dal Cielo! - Eppure Gesù spera. Egli conta sui giovani - almeno loro! - e tutto fa per rimetterli sulla buona strada. I riti pagani, come l'impurità e la fornicazione, ci distaccano da Dio. La causa di tutto ciò è il denaro: esso vi domina e voi siete al suo servizio.

Riflettete e domandatevi perché Dio vi ha dato l'intelligenza e la forza per lottare contro il male, ma voi non ci riuscite. Preghiamo con fede senza stancarci. Siamo sinceri nella preghiera. Gesù dice: "voi siete ipocriti". Davanti a Lui noi vogliamo apparire diversi da ciò che siamo in realtà".

## I MESSAGGI DELLA MADONNA IN GIAPPONE

Su Eco 57 abbiamo ricordato il fatto del riconoscimento ufficiale delle apparizioni e dei messaggi della Madonna ad Akita in Giappone. Il Vescovo locale Mons. Jean Itô, infatti, lo ha fatto con una lettera pastorale alla diocesi il 22 aprile 1984 a conclusione dell'Anno Santo. Recentemente poi tale riconoscimento è stato confermato dal Cardinal Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede. È utile pertanto riportare alcuni passi dei messaggi della Vergine dati in queste apparizioni che risalgono al 1973. È interessante inoltre notare che, ad Akita, la Vergine sembra non abbia avuto segreti e che, almeno per grandi linee, abbia rivelato per tutti il suo pensiero e non solo per la veggente Agnes.

Abbiamo così modo di intravedere qualche indicazione sul futuro certamente analoga a quanto la stessa Madonna ha detto ai veggenti di Medjugorje. Leggendo poi altri messaggi della Vergine di questi ultimi anni, dati in vari luoghi, e riunendoli insieme, si ha l'impressione di disporre come di tante tessere di un mosaico che si va formando e che un quadro di insieme sul futuro della Chiesa e dell'umanità si possa avere. I "segreti" appaiono in questa prospettiva non tanto assoluti, ma relativi ad una particolare situazione o ad un particolare veggente e momento storico.

Sui messaggi di Akita nessuno ci può dare dei sognatori, data la autorevolissima approvazione da parte della Chiesa. Il fatto che molti non vogliono sentire nemmeno questi, mostra quanto sia strumentale e di comodo la obiezione che fanno su Medjugorje, che cioè la cosa non è stata ancora riconosciuta.

Vediamo dunque uno dei messaggi dati da Maria in Giappone, e precisamente il terzo messaggio del 13 ottobre 1973, solo otto anni prima di Medjugorje:

"Figlia mia, ascolta bene ciò che sto per dirti e riferiscilo al tuo Superiore. Come ti ho già annunciato, se gli uomini non si convertiranno il Padre lascerà cadere sull'intera umanità un grande castigo. Sarà una punizione terribile quale non si è mai vista, peggiore del diluvio. Il fuoco cadrà dal cielo e gran parte dell'umanità sarà annientata. Moriranno i preti coi fedeli e gli uomini che saranno risparmiati conosceranno sofferenze tali da invidiare i morti. Come sola arma resterà il Rosario e il Segno lasciato dal Figlio. Recitate ogni giorno il Rosario e con esso pregate per il Vescovo e i sacerdoti.

L'azione del demonio è penetrata fino all'interno della Chiesa: i cardinali si scaglieranno contro i cardinali, i vescovi contro i vescovi. I sacerdoti che mi onoreranno saranno disprezzati, vilipesi, combattuti dai loro confratelli. L'altare e la Chiesa saranno saccheggiate. La Chiesa sarà riempita di persone compromesse. Per azione del demonio molti sacerdoti e religiosi abbandoneranno la loro vocazione. Il demonio si accanirà specialmente contro quelli che si saranno offerti al Padre. La perdita di molte anime è la causa del mio dolore. Se i peccati continuano e oltrepassano l'attuale misura, anche il perdono finirà per scomparire. Trasmetti coraggiosamente tutto questo messaggio al Vescovo... Recitate molti Rosari. Io sola posso ancora salvarvi dalle disgrazie che si annunciano. **Chunque avrà fiducia in me sarà salvato**".

p.g.

LA MAMMA ADDOLORATA  
nelle riflessioni di un eremita

Come doveva essere stupenda la vita dei progenitori prima del peccato originale!

MAI l'ombra della superbia, MAI un velo di egoismo, MAI una distrazione nel ricordo di Dio, MAI una eccedenza nella carità, MAI un'infiltrazione di concupiscenza!

Sempre e solo la perfezione in tutto. Allora perché avete rinunciato a quel patrimonio fantastico di bene per lasciarci invece un'eredità così spaventosa di male?

Questa realtà è gravida di riflessioni. Eva e Maria hanno ricevuto le stesse grazie con l'essenzenza dal peccato. E allora?

Eva in piena conoscenza e ferma volontà ha ceduto gradualmente a Satana (cfr. Gen III) e di conseguenza ha rovinato l'umanità. La sua colpa è stata incalcolabile, perché lei non era come noi impastata di fragilità e di miserie, bensì ricca di tutti i privilegi possibili e immaginabili. Maria SS.ma ha avuto anche Lei la sua prova - e che prova! - con tutta l'insistenza e la persistenza diabolica, ma non ha ceduto in nulla. In qualità di **corredentrice** doveva per forza subire - al pari del suo Gesù (cfr. Lc 4,1-12) - le tentazioni più subdole e violente da parte del maligno, anche per poter comprendere in seguito le debolezze dei figli adottivi: comunque ha resistito fino a divenire la **Regina dei martiri**.

Noi, le povere creature, non comprendiamo mai quaggiù la sublime perfezione della nostra Mamma: ci sarà svelata nel Cielo. La via per raggiungere il Paradiso è e sarà sempre la stessa: quella del Calvario con la relativa croce sulle spalle. Nessuno arriverà mai al premio se non attraverso la persecuzione satanica (cfr. At 14,22). Gesù e Maria ci sono passati in modo insuperabile: a noi imitarli nel nostro piccolo senza cedere, senza evitare, senza scoraggiarsi...

Il domani eterno premierà a non finire l'oggi che passa.

Richiedete lo stupendo commento al messaggio mensile di Medj. che P. Amorth tiene al Centro Regina Pacis di Roma in via dei Mille, 41 A/5, tel. 06/4452327.

"La Chiesa, che desidera pure essere Madre, Ti parla, o Madre di Cristo, o Madre Immacolata, delle sofferenze e delle speranze degli uomini e dei popoli. Dal profondo del secondo Avvento, che è in corso dopo la prima venuta di Cristo, la Chiesa grida a Te: Benigna Madre del Redentore... soccorri il popolo che cade e che pur anela a risorgere! ... Porta del Cielo! Sii per noi la porta dell'Avvento di Dio. La porta della salvezza. Amen".

(Roma, 8 dicembre 1988 - Avvenire 9.12)

**BIBBIE IN RUSSIA**

**L'esempio degli amici di Forlì**

Bibbie, non Vangeli, perchè secondo la tradizione di quel popolo, non basta il Vangelo. Essi vogliono affrontare tutta la Bibbia. Gli amici di Forlì, che distribuiscono Eco in tutte le edicole della Romagna, hanno condotto a fondo la campagna per le bibbie in Russia, interessando i giornali locali, inserendo il richiamo del Vescovo Hnilica (Eco 55,p.6) e il modulo di ccp della Pro Fratribus in tutte le 13.000 copie diffuse nelle due provincie di FO e RA. Sia lode a Maria per quella sensibilità che ha loro infusa a favore dei fratelli dell'Est, a cui mira fin da Fatima col suo disegno di amore e salvezza.

Ma gli amici della Svizzera non sono da meno: hanno già raccolto 3 milioni di lire da inviare a Pro Fratribus: la raccolta continua. Avvisiamo anche che il loro telefono 091 - 438146 trasmette i messaggi.

Sulla situazione della Chiesa dell'Est e sulla testimonianza di tanti fratelli perseguitati, oltre al risveglio che vi si nota, troverete notizie interessanti sulla piccola rivista "Pro fratribus" (Via Montesanto, 14 - 00195 Roma, Tel. 06/311849-314967 o MI Tel. 02/4814334).

Molto aggiornato anche il ciclostilato bimensile ACS NOTIZIE (Aiuto Chiesa che Soffre) Lungotevere Ripa 3/4, 00153 Roma (tel. 06/5890841).

Anche il famoso Padrelardo, cioè P. Werenfried von Straaten lavora alla stessa causa. E' uscito un suo libro interessante su "La chiesa perseguitata e il messaggio di Maria", testimonianze di fedeltà e di carità: ed. Krinon, via Libertà 186, Caltanissetta, tel. 0934/51973.

**AGGIORNAMENTO E CORREZIONE DATI**

**Incaricati distribuzione**

Sul prossimo numero riedizione completa degli elenchi.

- GORIZIA: Leopoldi Elena, v. Brigata Pavia 46, tel. 0481-86829
- " Cavallaro Carmen, v. degli Scogli 49, tel. 0481-82125
- PAVIA VOGHERA: Pastori Cornelia, v. Gamalero 9, tel 0383-21215 (Parr.)
- ROVIGO: Marcon Paolo, Boara Polesine, v. Adige 64, tel. 0425-28114
- RAVENNA: Dall'Ara Elda, CERVIA, v. S. Andrea 3, tel. 0544-965003 abb. Forlì
- SALERNO: ROSSI M. Luisa, v. DIONISIO MARTINO 6, TEL 089-357743 incar. abb. post.
- " AGROPOLI: Vairo Claudia, v. Amendola 20, tel 0974-824188
- MESSINA: Ricciardi Maria, v. Medici 343, S. Agata Melit. tel. 0941-701064
- PER L'EDIZ. FRANCESE scrivere a GIANOGILIO MAURIZIO, 145 Rue de l'Alzette L-4011 ESCH SUR ALZETTE (Lussemburgo) tel 00352-53051
- BARI edicola stazione ferroviaria
- CUNEO Beltritti Giulia v. Peano Tel. 0171 / 692313

Per i messaggi: Segreteria telefonica di Bolzano 24 ore su 24: 0471 974096

- BOLOGNA: Edicola di Bonelli Anna, v. Fani 15
- B5 Ferrari Emma, BAGNOLO MELLA e Bassa bresciana, T. 030-620954
- PESARO: Libreria Romagna Renzo, P.le Matteotti, 17
- GROSSETTO: Carugno Rosaria, v. Brigate Partigiani 20, T. 0564-240.71
- » CALDANA: Bertelli Maria, v. Umberto 25, T. 0566-812.14
- » M. ARGENTARIO: Corsini Aimée, P.za S. Barba 11, PORT'ERCOLE, T. 0564-833143
- L'ed. INGLESE è curata da Doreen Ajello (p. Zamagna 54 - 00143 Roma, T. 06-50.377.65)
- REGGIO CALABRIA-PALMI: D. Pasquale Pentimalli, v. S. Giorgio 50, T. 0966-99.60.20
- CATANIA: Traina Rosaio, c. Indipendenza 29, T. 095-201181
- » MIRADOLLO TERME: Tesoro Rosa, v. del Nerona 27, T. 0382-77169
- PISA (abb. FI): S. CROCE s.A.: Cavallini Francesca, P. Matteotti 34, T. 0571-30.178
- TERNI (abb. PG): Marcelli Francesco, v. Lungonera 136, T. 0744-814497-408121
- MACERATA (abb. AN) CIVITANOVA: Spaccasei Liliana, v. Hermada 29, T. 0733-72524
- ANCONA: Basile M. Teresa, v. Candia 145, T. 071-81.281 (anche per MC, AP e TE)
- AGRIGENTO - LICATA: Gennaro Scimonelli Anna, Cas. Post. 71 - Licata, T. 0922-801032

**RICEVIAMO E SEGNALIAMO**

- Piero Mantero, direttore del "Segno del Soprannaturale": "Segni nel cielo e sulla terra", "Inviti del cielo" e "Apparizioni mariane e segni celesti", Ediz. Segno, Via Piave 29 - 33100 UDINE, tel. 0432/291715.
- Un piccolo foglio sobrio e denso sugli ultimi messaggi mariani "Cielo aperto", viene pubblicato a Bonavicina (VR) - cas. post. 17. Viene inviato a chi ne fa richiesta.
- La violenza alla coscienza per mezzo dei messaggi subliminali del Rock n'roll viene messa in risalto da un libretto documentato di J.P.Regimbald - Ed. Uomini Nuovi, 21030 MARCHIORO (VA).

"Dio è Padre", messaggi straordinari dati al mondo attraverso Suor Eugenia Elisabetta Ravasio in Francia. Approvati dopo 10 anni di esame dalla Chiesa. "Dio è mio Padre!": è questo un grido che si fa sempre più frequente nel mondo: gli uomini riconoscono Dio come Padre. Richiedere a "Nidi di preghiera", cas. post. 135 - 67100 L'AQUILA.

**LIBRI**

"La Bibbia: storia, autori, messaggio". Josef Scharbert (pagg.300) - Ed. Dehoniane Bologna 1984. Utile compendio allo studio della Sacra Scrittura che ci vien resa più vicina e comprensibile vedendone le origini storiche e redazionali. Molte tavole illustrative e comparative accompagnano il testo e lo facilitano.

"Incontri con Dio" di Marie Thérèse Huber (Città Nuova 1981): praticamente Santa Teresa d'Avila e San Giovanni della Croce spiegati da una giornalista che di essi è innamorata. Un linguaggio semplice e vivace che ci rende straordinariamente vicini e familiari questi giganti della mistica. E' una testimonianza che si congiunge con il pensiero di Giovanni Paolo II: "Non vi è in fin dei conti che un solo grande problema per i cristiani: cercare Dio e trovarlo, vivere in Lui e con Lui".

**AVVISI**

- Dai gruppi di preghiera di Bologna riceviamo una nota informativa da trasmettere ai lettori. E' un invito per tutti a vivere un pomeriggio di fede e di preghiera che culminerà con l'affidamento a Maria SS., il 13 e 14 gennaio 1989, Sarano presenti alcuni giovani del gruppo di preghiera di Medjugorje: Vicka, Marija Dugandžić, Slavica, Franjo ecc. Per ulteriori informazioni telefonare allo 051/ 949092 o 051/553345 (Adriana Lorè) ma solo dopo il 10 gennaio.

- Tutti i venerdì sera ad ANCONA ora di adorazione e Rosario nella chiesa di S. Michele Arcangelo (Pinocchio) - (tel. 894651) alle ore 21, su iniziativa del Parroco. L'invito è per tutti. Lo stesso "Medjugorje-Informazioni", che ce ne dà notizia, distribuisce calendarietti con l'immagine dell'Immacolata di Tihalijsna (tel. 071/872098).

**IN FAMIGLIA**

L'Eco continua ad essere benedetto per la crescente diffusione. La sorella Agnes Vaskova, cecoslovacca, di ritorno da Praga, riferiva che Eco tradotto dall'edizione tedesca, è diffuso nelle chiese della capitale, dove si guarda a Medj. con grande simpatia, cominciando dal Cardinale Tomasek.

La edizione tedesca ha raggiunto la tiratura di 1.700 copie, metà delle quali vengono inviate in Germania, Austria, Svizzera. La traduzione è fatta gratuitamente, per amore di Maria, da alcuni amici di lingua tedesca dell'Alto Adige; notevoli invece i costi di stampa e spedizione oltre frontiera, non potendoci avvalere in tal caso dell'abbonamento postale.

Molti ci chiedono qual'è la quota di abbonamento ad Eco. Non c'è, ma esso affida la sua esistenza a chi legge e gradisce. E' giusto però che si sappia che ogni mese spendiamo circa 12 milioni tra stampa (8 milioni per 235.000 copie che continuano a crescere), spedizioni, viaggi, telefono, materiale.

**Per facilitare l'invio di offerte, usate i moduli di ccp inseriti in ogni copia.**

Preghiamo vivamente chi manda offerte per ricevere Eco la prima volta, che lo specifichi, per evitarci inutili ricerche nei nostri elenchi e in quelli degli incaricati.

A quelli che segnalano indirizzi di altre persone perchè sia inviato loro Eco: ci spiace, non lo possiamo mandare, perchè non sappiamo se lo gradiscono. A volte ce lo respingono. Piuttosto mandiamo più copie al richiedente e ci pensi lui poi a distribuirle.

Non sappiamo chi ha mandato le bellissime cartoline dell'Immacolata di Tihalijsna con sotto la scritta: "Irradia Maria su tutta l'umanità le fiamme del Tuo Cuore Immacolato". Si facciano vivi e ce ne spediscono almeno due centinaia di copie, segnalandoci l'importo.

A quanti lavorano, soffrono, sperano e donano senza risparmio con noi per il compiersi dei piani di Maria, sia pace e benedizione per il nuovo anno e sempre.

Don Angelo

Autorizz. Tribunale di Mantova n.13, del 8.11.1986  
 Dir. responsabile: Dr. Pierantonio Gottardi  
 Collabora alla redazione il Comitato Medjugorje di Bolzano.  
**STAMPA:** Tipografia DIPRO di SFRISO MARIO  
 RONCADE (TV) Tel. 0422/840.804.